

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Agrinsieme: investimenti per modernizzare il paese	pag.2
Giornata mondiale della terra: siamo in prima linea per la salvaguardia del pianeta.....	pag.2
Esoneri contributivi del primo semestre 2020: emanate le istruzioni operative.....	pag.3
Sconto sugli autoveicoli del gruppo FCA per i soci di Confagricoltura.....	pag.3
Nuova definizione di rifiuti urbani – Chiarimenti ministeriali per il settore agricolo.....	pag.3
PDL “Ippicoltura”	pag.4
Covid, torna la zona gialla: il calendario e le regole delle riaperture dal 26 aprile.....	pag.4
Regione novità covid: nuove indicazioni e obblighi regionali per gli agriturismi.....	pag.5
Agriturismi: controllo prevalenza attività agricola.....	pag.6
Fondamentale una graduale ripresa delle attività nella massima sicurezza.....	pag.7
Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali.....	pag.7
Scadenario fino al 30 giugno 2021 a cura di Confagricoltura Milano Lodi.....	pag.8

PASSIONE PER L'AGRICOLTURA E IL SOGNO DI UN MONDO MIGLIORE

IL CORAGGIO

**ABBIAMO FATTO VALERE I NOSTRI DIRITTI CON POLSO FERMO IN UN
CONTESTO CONFUSO**

NOI CHE SIAMO PIU' ABITUATI A GESTIRE LE EPIDEMIE

IL RAPPORTO CON LA POLITICA

LO SMART WORKING PER NOI

DUE PAROLE SULLA NOSTRA CONFAGRICOLTURA DI VARESE.

CINGHIALI

TAMPONI E VACCINI

IL FUTURO PER NOI C'ERA GIA' IERI

PNRR, AGRINSIEME:

INVESTIMENTI PER

MODERNIZZARE IL PAESE E UNA

GOVERNANCE PER GUIDARE LA

RIPRESA POST PANDEMIA

Modernizzazione ed efficientamento del Paese, transizione ecologica, infrastrutture e investimenti. Queste le priorità indicate dal coordinatore di Agrinsieme, Massimiliano Giansanti, all'incontro online con il premier Mario Draghi in relazione al Recovery Plan che l'Italia si appresta a presentare all'Europa. Giansanti ha portato all'attenzione del Governo alcuni capisaldi condivisi con tutte le forze di Agrinsieme, che riunisce **Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari**, di cui è coordinatore: garantire cibo sicuro e sostenibilità ambientale, attraverso la valorizzazione del settore agricolo e la digitalizzazione del Paese, obiettivi che il PNRR deve avere ben chiari. "Per raggiungerli – ha sottolineato – occorrono filiere intelligenti, produttive e integrate, basate sulla valorizzazione del prodotto italiano, innovative, sostenibili e competitive". E' stata quindi ribadita l'urgenza di una generale semplificazione del Paese, che passa attraverso le riforme del fisco, con la riduzione del cuneo fiscale per spingere la domanda, della pubblica amministrazione e della giustizia. Ma affinché il Recovery Plan sia davvero una grande spinta propulsiva alla ripresa post pandemica, - ha concluso Giansanti – sarà fondamentale la governance, con una valutazione ex ante sulla ricaduta degli investimenti, sulla qualità della progettazione, e sull'esecuzione dei programmi in corrispondenza con le scadenze definite nel cronoprogramma.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA, CONFAGRICOLTURA: IL NOSTRO SETTORE IN PRIMA LINEA PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA

Divenuta nel tempo un avvenimento educativo e informativo, la **Giornata della Terra**, che si celebra il **22 aprile**, quest'anno ha come tema *Restore Our Earth*:

"Ripristiniamo la nostra Terra", per sottolineare la necessità di preservare gli equilibri ambientali minacciati e di ripristinare la naturale bellezza di un ecosistema globale dal quale dipende tutta la vita sul pianeta. **Le imprese agricole e forestali** hanno l'orgoglio di essere parte attiva e responsabile di questo percorso. **Più del 65% della superficie italiana** è affidata alla loro gestione: una **superficie agricola utilizzata di circa 12,8 milioni di ettari** (42% della superficie nazionale) e una **superficie forestale** di quasi **11 milioni di ettari** (il 36% della superficie nazionale di cui il 65% gestito da imprese forestali). Quest'ultima peraltro in costante crescita: **514.480 ettari, +4,9%** negli ultimi 10 anni. Il settore primario è consapevole del ruolo centrale che assume l'impresa agricola sana, vitale e produttiva, nella mitigazione del cambiamento climatico attraverso le proprie produzioni, le proprie superfici ed i propri residui, è altrettanto consapevole del costo dell'adattamento al cambiamento climatico che renderà sempre meno disponibili risorse naturali fondamentali quali l'acqua e la terra, in uno scenario di incremento della temperatura che comporterà una maggiore aridità dei suoli, cambi culturali importanti, attacchi di patogeni sempre più diffusi, fenomeni meteorologici sempre più estremi. In questo quadro, l'agricoltura ha molto chiaro il proprio impegno: da una parte, proseguire il percorso già sviluppato negli ultimi decenni sulla sostenibilità con il supporto delle innovazioni tecnologiche (agricoltura di precisione, efficientamento dei processi produttivi, economia circolare) che ha già portato a ridurre l'**utilizzo di fitofarmaci** e di **fertilizzanti** di origine chimica (**rispettivamente -21% e -52%**, rispetto al 2008, fonte *Istat*), come anche di risorse naturali preziose come l'acqua. Anche per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il settore agricolo sta ottenendo ottimi risultati. Difatti, secondo l'ultimo rapporto ISPRA, dal 1990 al 2019 l'agricoltura ha **ridotto le emissioni** di ammoniaca di circa il **25%**, quelle di gas serra (che costituiscono il **7%** delle emissioni nazionali) del **17%**, mentre quelle di PM10 del **30%**. Sono dati incoraggianti – evidenza Confagricoltura – che rivelano l'importanza di proseguire su questa strada, insieme a tutta la filiera ed al mondo scientifico. Dall'altra, l'agricoltura in questi anni si sta impegnando sul fronte delle tecnologie verdi, investendo sempre più nella bioeconomia con le energie rinnovabili, nella produzione di biomateriali e bioprodotto, migliorando le tecniche di gestione dei suoli, nella gestione forestale sostenibile - su cui proprio in questi giorni si sta affinando la strategia europea - nell'assorbimento di CO2, contribuendo concretamente alla prevenzione dal dissesto idrogeologico, alla tutela del paesaggio, al presidio delle aree rurali, e soprattutto a quelle interne, del nostro Paese. "L'Agricoltura 4.0, a partire dalle più recenti innovazioni sul piano digitale e genetico, è il supporto concreto per rendere i sistemi agricoli sempre più sostenibili – sottolinea **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura -. E tale approccio da parte degli agricoltori, custodi dei territori, consolida la sostenibilità ambientale ed economica salvaguardando qualità e quantità delle produzioni e del cibo. La Giornata Mondiale della Terra è un'occasione importante per ricordarlo".

pag. 2

ESONERI CONTRIBUTIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2020: EMANATE LE ISTRUZIONI OPERATIVE

Confagricoltura esprime soddisfazione per l'emanazione, da parte dell'INPS, delle istruzioni operative per accedere all'esonero straordinario dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020.

L'esonero riguarda i datori di lavoro delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole

Confagricoltura esprime soddisfazione per l'emanazione, da parte dell'INPS, delle istruzioni operative per accedere all'esonero straordinario dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020.

L'esonero riguarda i datori di lavoro delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, che svolgono le attività identificate dai codici ATECO indicati nei decreti ministeriali 15/09/2020 e 10/12/2020.

Per Confagricoltura finalmente, per far fronte alle difficoltà causate dalla lunga pandemia, si rende attuabile una importante misura a sostegno al settore agricolo, grazie anche a un ingente stanziamento di risorse di circa 500 milioni di euro.

La circolare INPS precisa che, per ottenere l'esonero, è sufficiente che almeno una delle attività svolte, anche non in via principale, sia riconducibile ad un codice ATECO indicato dai decreti ministeriali. In tal caso la misura viene riconosciuta per la contribuzione dell'intera posizione contributiva dell'azienda, non solo per quella che rientra nei codici.

L'INPS - sottolinea Confagricoltura - ha quindi condiviso la nostra tesi interpretativa prendendo atto che l'agricoltura moderna è sempre più caratterizzata dalla multifunzionalità e che in tale contesto diventa particolarmente difficile individuare

quale sia l'attività principale esercitata dall'impresa agricola.

Per Confagricoltura questo provvedimento attenua in parte le difficoltà di imprese e lavoratori, anche se preoccupano i tempi stretti per la domanda (30 giorni) e l'obbligo di comunicare gli aiuti percepiti o richiesti che rientrano nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid", vista la complessità, lacunosità ed eterogeneità della normativa di riferimento.

SCONTO SUGLI AUTOVEICOLI DEL GRUPPO FCA PER I SOCI DI CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura ha sottoscritto una convenzione con FCA Italy che prevede un trattamento di miglior favore per l'acquisto di autovetture nuove del gruppo FCA (Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep, Fiat Professional). Sono stati appena aggiornati, con nuove offerte, i listini del mese di aprile. I soci interessati possono rivolgersi agli uffici di Confagricoltura a Roma per ulteriori informazioni. (tel.06 68521)

Nuova definizione di rifiuti urbani - Chiarimenti ministeriali per il settore agricolo

Con circolare del 12 aprile u.s. del Ministero della Transizione ecologica redatta in accordo con il Ministero dell'economia e finanze vengono forniti alcuni importanti chiarimenti interpretativi sull'applicazione della nuova definizione di rifiuti urbani al settore agricolo, in linea con le osservazioni di Confagricoltura.

In questi ultimi mesi la Confederazione ha portato all'attenzione dei Ministeri interessati più volte l'esigenza di risolvere quanto si stava riscontrando a livello territoriale a seguito dell'entrata in vigore della nuova definizione di rifiuti urbani.

La predetta definizione, infatti, nell'escludere, in conformità a quanto previsto dalla direttiva europea 851/2018, i rifiuti agricoli dalla definizione di rifiuto urbano, non ha previsto, al contempo, i necessari strumenti per assicurare un graduale adeguamento operativo delle attività, con la conseguenza che in alcuni territori si è assistito ad una interruzione repentina del servizio di raccolta di rifiuti, principalmente per Agriturismi e vendita diretta di prodotti agricoli. Il chiarimento fornito con la circolare ministeriale è un

Pag. 3

primo passo importante in cui, in via interpretativa, si dà la facoltà alle attività agricole che risultano simili a quelle che producono rifiuti urbani, in ogni caso, di concordare a titolo volontario con il servizio pubblico di raccolta modalità di adesione al servizio stesso per le tipologie di rifiuti considerati simili agli urbani. Inoltre, la circolare interviene anche per segnalare la necessità di assicurare il mantenimento del servizio, nelle more dell'aggiornamento contrattuale a seguito della modifica normativa intervenuta.

Si auspica che tale chiarimento riesca a rendere meno problematica fin da subito l'attuazione delle novità introdotte con la definizione di rifiuti urbani, in attesa di interventi diretti a stabilizzare la situazione chiarita e ad introdurre norme semplificate per l'autocompostaggio agricolo che permettano di realizzare sempre più l'economia circolare in agricoltura.

PDL "Ippicoltura"

La proposta di legge C. 2531 recante la disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore, con prima firmataria l'On. Gadda, è stata oggetto della videoconferenza, svoltasi in settimana, a cui l'Area ha preso parte incrementando il lavoro di confronto ed elaborazione delle priorità sul tema da parte di Confagricoltura.

NUOVO DECRETO LEGGE RIGUARDANTE IN GENERALE LE NUOVE MISURE PER LA RIPRESA

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nella giornata di ieri, 21 Aprile, ha approvato un nuovo decreto legge che introduce misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Di seguito le principali previsioni (in allegato sono disponibili anche le slides diffuse dal Governo).

Certificazioni verdi

Il decreto prevede l'introduzione, sul territorio

nazionale, delle cosiddette "certificazioni verdi Covid-19", comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o la guarigione dall'infezione o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo.

Le certificazioni di vaccinazione e quelle di avvenuta guarigione avranno una validità di sei mesi, quella relativa al test risultato negativo sarà valida per 48 ore. Le certificazioni rilasciate negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti, così come quelle rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea.

Zone gialle

Le zone gialle tornano ad essere sottoposte alle misure per esse previste e a quelle introdotte dal presente decreto.

Spostamenti

Dal 26 aprile 2021 sono consentiti gli spostamenti tra le Regioni diverse nelle zone bianca e gialla. Inoltre, alle persone munite della "certificazione verde", sono consentiti gli spostamenti anche tra le Regioni e le Province autonome in zona arancione o zona rossa. Dal 26 aprile al 15 giugno 2021, nella zona gialla, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata una volta al giorno, dalle 5 alle 22, a quattro persone oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. Le persone che si spostano potranno portare con sé i minorenni sui quali esercitano la responsabilità genitoriale e le persone con disabilità o non autosufficienti conviventi. Lo stesso spostamento, con uguali limiti orari e nel numero di persone, è consentito in zona arancione all'interno dello stesso comune. Non sono invece consentiti spostamenti verso altre abitazioni private abitate nella zona rossa.

Scuola e università

Dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria (elementari), della scuola secondaria di primo grado (medie), e, per almeno il 50 per cento degli studenti, della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici etc.).

Nella zona rossa, l'attività didattica in presenza è garantita fino a un massimo del 75 per cento degli studenti ed è sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nelle zone gialla e

pag. 4

arancione, l'attività in presenza è garantita ad almeno il 70 per cento degli studenti, fino al 100 per cento.

Dal 26 aprile al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività delle Università si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno.

Bar e ristoranti

Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a pranzo e a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti in vigore. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.

Spettacoli aperti al pubblico

Dal 26 aprile 2021, in zona gialla gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto di tali condizioni. In relazione all'andamento epidemiologico e alle caratteristiche dei siti, si potrà autorizzare la presenza anche di un numero maggiore di spettatori all'aperto, nel rispetto delle indicazioni del Cts e delle linee guida.

Competizioni ed eventi sportivi

A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, le disposizioni previste per gli spettacoli si applicano anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico

nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. E' possibile inoltre, anche prima del 1° giugno, autorizzare lo svolgimento di eventi sportivi di particolare rilevanza. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Quando non è possibile assicurare il rispetto di tali condizioni, gli eventi e le competizioni sportivi si svolgono senza la presenza di pubblico.

Sport di squadra, piscine, palestre

Dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. Inoltre, dal 15 maggio 2021, sempre in zona gialla, sono consentite le attività delle piscine all'aperto e, dal 1° giugno, quelle delle palestre.

Fiere, convegni e congressi

Dal 15 giugno in zona gialla, è consentito lo svolgimento in presenza delle fiere. Dal 1° luglio 2021, dei convegni e dei congressi. E' consentito, inoltre, svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza.

Centri termali e parchi tematici e di divertimento

Dal 1° luglio 2021 sono consentite in zona gialla le attività dei centri termali e quelle dei parchi tematici e di divertimento.

REGIONE NOVITA', COVIDI NUOVE INDICAZIONI E OBBLIGHI REGIONALI PER GLI AGRITURISMI

ATTIVITA' DI RISTORAZIONE

Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo **esclusivamente all'aperto (verande, porticati, gazebo, tavoli all'aria aperta)**, a pranzo e a cena, fino alle ore 22.00.

Al tavolo possono sedere al massimo n. 4 persone con una

distanza tra loro di almeno 1 metro. Tale distanza non è richiesta se trattasi di persone CONVIVENTI.

Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. Restano consentiti l'asporto e la consegna a domicilio

Dal 1 giugno 2021, sempre nella zona gialla, i ristoranti riapriranno **anche al chiuso**, fino alle ore 18.00. La ristorazione all'aperto è sempre consentita fino alle ore 22.00.

Si **consiglia** altresì alle aziende, sulla base di indicazioni formulate dalle Regioni, per gli esercizi che dispongono di posti a sedere di:

* privilegiare l'accesso tramite **prenotazione** e mantenere l'elenco dei soggetti che hanno prenotato per un periodo di 14 giorni;

*disporre i tavoli in modo da assicurare il mantenimento di **almeno 1 metro** di separazione tra i clienti di tavoli diversi negli ambienti al chiuso e negli ambienti all'aperto (giardini, terrazze, plateatici, dehors)

* per la **consumazione al banco** assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale;

* è possibile organizzare una **modalità a buffet** mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso;

* la **modalità self-service** può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica è consentita in quanto trattasi di attività laboratoriale. Occorre che l'azienda rispetti il Protocollo Covid che ha adottato e che lo renda noto ai fruitori del servizio.

Inoltre il 29 marzo, nell'ambito di un provvedimento ordinamentale della Giunta di

Regione Lombardia, è stato approvato il seguente articolo:

Art. 7 (Modifiche all'articolo 159 della l.r. 31/2008)

1. All'articolo 159 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: "Fattorie didattiche, fattorie sociali e norma transitoria";
b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
"3 bis. Per la durata dello stato di emergenza da Covid-19, le fattorie didattiche di cui al comma 1 possono, compatibilmente con l'osservanza delle disposizioni statali e regionali volte a contrastare la diffusione del virus, mettere a disposizione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado i locali indicati nel certificato di concessione impiegati per la specifica attività in azienda al fine di supportare lo svolgimento dell'attività didattica in presenza degli stessi istituti scolastici. Tale facoltà è esercitata previ accordi con l'Ufficio scolastico regionale e comunque nel rispetto dei limiti strutturali, della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle disposizioni igienico-sanitarie."

Abbiamo avviato i contatti con l'Ufficio scolastico regionale per capire come attivare questa forma di collaborazione. Sarebbe importante che si iniziasse a verificare la disponibilità delle aziende in tal senso, in modo da poter attivare quanto prima questa opportunità.

ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE

L'attività ludico-ricreativa, sotto forma di laboratorio, è consentita. Occorre che l'azienda rispetti il Protocollo Covid che ha adottato e che lo renda noto ai fruitori del servizio. Si specifica che AD OGGI non vi sono ulteriori indicazioni da parte di Regione Lombardia, per cui sono in vigore le sopra indicate regole. Per qualsiasi ulteriore informazione l'ufficio economico di Confagricoltura Varese

Agriturismi: controllo prevalenza attività agricola

Si informano le aziende agrituristiche che Regione Lombardia, con l'introduzione delle connessioni on line, ha attivato un controllo che si chiama "allinea fascicolo" che consente di verificare la sussistenza dei requisiti degli agriturismi in attività, con particolare riferimento alla prevalenza dell'attività agricola. Da una prima verifica fatta dai funzionari territoriali è emerso che molte aziende hanno poche giornate inserite nel fascicolo aziendale o che non sono correttamente inseriti i fabbricati utilizzati. Regione Lombardia procederà, a partire dal mese di maggio, con i controlli previsti dalla Legge regionale. Per le aziende che saranno sottoposte a controllo è quindi previsto un controllo della prevalenza del lavoro agricolo su quello agrituristico e del rispetto degli obblighi riguardanti: la cartellonistica, l'esposizione al pubblico della Scia, delle tariffe, della provenienza dei prodotti utilizzati, la comunicazione entro i termini della eventuale sospensione o cessazione
pag. 6

dell'attività. Pertanto nel caso in cui ci fossero state delle modifiche relative sia all'attività agricola sia agrituristica dall'ultimo certificato di connessione ad oggi, si prega di rivolgersi tempestivamente agli uffici della Libera al fine di allineare il fascicolo aziendale con l'attuale realtà produttiva (attività di coltivazione, allevamento e trasformazione) ed eventualmente per l'aggiornamento del proprio certificato di connessione nel caso sia necessario ridurre la propria capacità ricettiva agrituristica per adeguarla all'effettiva diminuzione dell'attività agricola prima dell'avvio della campagna di controllo.

Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali

Bozze DM sulle dichiarazioni obbligatorie della produzione e commercializzazione di latte e prodotti lattiero casearie bovini ed ovicaprini

L'ultima versione delle bozze di Decreti Ministeriali inerenti alle dichiarazioni obbligatorie che devono essere rese in merito alla produzione e commercializzazione del latte vaccino e del latte ovicaprino sono in valutazione da parte delle Regioni e Province autonome per l'assenso tecnico per l'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni. Rispetto alle precedenti versioni, va rilevato con soddisfazione che è stata accettata la richiesta di Confagricoltura che riguarda in particolare la definizione di "piccoli produttori" (art. 2 comma 4), ma con la specifica che siano "singoli" produttori, e la necessità di prevedere un'unica rilevazione all'anno per le vendite dirette (art. 6 comma 6) sia per i quantitativi di latte sia

per i prodotti trasformati in entrambe le bozze di DM, dando come tempistica di registrazione il 20 gennaio di ogni anno. Essendo tale tempistica stringente per permettere di effettuare le registrazioni, come segnalato da alcune Unioni, si è chiesto di intervenire sulle amministrazioni regionali per far prevedere in

entrambi gli schemi di decreto una modifica al testo che si ritiene possa anche meglio indicare l'esclusione dall'onere della rilevazione trimestrale per i prodotti trasformati da parte dei piccoli produttori.

Leggete il quindicinale online [Corriere agricolo](#) edito da Confagricoltura Lombardia dove è riportata anche la pagina di Confagricoltura Varese che, oltre al Foglio Notizie del venerdì invia per posta normale (stampe) ogni bimestre [L'Agricoltore Prealpino](#) che riporta le principali notizie e informazioni del bimestre

Ipotesi riapertura: Fondamentale una graduale ripresa delle attività nella massima sicurezza

"La ripresa economica è legata al superamento definitivo dell'emergenza sanitaria. il lavoro del governo per favorire una graduale riapertura delle attività è importante e l'ipotesi che questa possa essere decisa quanto prima possibile, compatibilmente con l'andamento del contagio, è una buona notizia".

Così il presidente di confagricoltura, massimiliano giansanti, sulla programmazione della riapertura, nel massimo rispetto delle regole anti covid, dei ristoranti e delle attività commerciali.

"Attendiamo le decisioni ufficiali del governo draghi. per il nostro settore – spiega giansanti – si tratterebbe di un passo atteso, auspicato e fondamentale per la ripartenza".

La chiusura dell'ho.re.ca. ha messo in ginocchio molti settori, ad esempio quello del vino, che destina il 55% del suo valore a questo canale, ma ha influito pesantemente su diversi comparti".

E' il caso dell'agriturismo: le 24mila strutture italiane sono in importante non solo per le imprese, ma anche per gli ospiti. l'accoglienza è infatti garantita in assoluta sicurezza, grazie agli spazi aperti in campagna e alle caratteristiche stesse degli agriturismi.

"L'avanzamento del piano di vaccinazione segnerà i tempi della ripresa delle attività, così come sta succedendo anche in europa, – conclude giansanti – dove alcuni stati membri stanno lavorando alla definizione di un calendario delle riaperture quanto prima".

SCADENZARIO FINO AL 30 giugno 2021 a cura di Confagricoltura Milano

16/04 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/04 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/04 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente.

15/05(*): presentazione Domanda Pac 2020

16/05(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/05(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/05 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

31/05 (*): invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2021

16/06 (*): Versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/06 (*): Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/06(*): Versamento acconto IMU/TASI

16/06(*): Rata quarto trimestre 2020 contributi INPS operai agricoli

25/06 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

30/06(*): Versamento annuale 2021 Camera di Commercio

30/06(*): Versamento canone demaniali per le derivazioni delle acque pubbliche

30/06*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2020 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE)

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

Il sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate, è <http://www.agriprealpi.it/> Entra nel tuo sito